



Cortonaweb

CORTONA

GUIDA DELLA CITTÀ

*Storia, itinerari, ristoranti,
shopping, attività per il turista,
alloggi e dintorni da visitare*

www.cortonaweb.net

TIPHYS EDIZIONI

INDICE

Ecco Cortona	5
Informazioni utili	6
Da non perdere	8
Storia della città	10
Itinerari	
Il centro storico	16
Il poggio medievale	24
Le mura e la fortezza	34
Rugapiana tra guelfi e ghibellini	40
Fuori le mura	
- Archeotour	46
- I luoghi dello Spirito	49
Cortonesi DOC	54
Dove Mangiare	56
Shopping	60
Attività	64
Dove dormire	66
Dintorni di Cortona	74

Editing:

Simone Rossi, Luca Tiezzi

Testi:

Eleonora Sandrelli

(Ecco Cortona, Da non perdere, Storia della città, Itinerari, Cortonesi DOC)

Francesca Pellegrini

(Dove mangiare, Shopping, Attività, Dove Dormire, Dintorni di Cortona)

Grafica e impaginazione:

TIPHYS Srl

Fotografie:

Archivio TIPHYS, Simone Rossi, Luca Tiezzi

MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, Museo Diocesano del Capitolo di Cortona e FOTOMASTER di Gaetano Poccetti hanno gentilmente messo a disposizione le foto:

p. 14(a); p. 15(b); p.19(b); p. 22; p. 26(c); p. 46; p. 47(b); p. 48

L'editore non si ritiene responsabile per danni e complicazioni causati da errori o informazioni sbagliate presenti sulla guida. Orari, informazioni ed altri dati sono soggetti a variazioni, pertanto si consiglia il lettore di verificarli precauzionalmente.

© 2012 TIPHYS Srl

TIPHYS EDITORIA E MULTIMEDIA

Sede legale: Via Sandrelli 4 - 52044 Cortona (AR)

Sede operativa: Viale Gramsci 147/A - 52044 Cortona (AR)

tel. 0575 605166 - fax 0575 033111

www.tiphys.com

ISBN 978-88-97582-02-1

Ecco CORTONA

Cortona è un piccolo, grande borgo della Toscana; certo le sue dimensioni non sono grandissime ma guai a definirla "paese", come qualcuno avventatamente fa, perché questo vi attirerà subito l'antipatia degli abitanti e, soprattutto, la definizione non le rende davvero giustizia.

Ammirata da artisti e scrittori che, nel fluire dei secoli, di essa hanno parlato e ad essa hanno dedicato i propri capolavori, questa cittadina ha vissuto varie epoche importanti e molto ha dato al mondo in termini di cultura, arte, scienza e storia.

Questa è Cortona, un luogo senza tempo dove il passato si lega senza soluzione di continuità al presente per scrivere un nuovo futuro, accogliente e pronta ad aprire il suo scrigno di tesori al visitatore che vorrà conoscerla. Tesori che non appartengono solo all'archeologia e all'arte, pure straordinari; lo scrigno è colmo di tipicità di eccellenza e qualità che vanno dalla gastronomia ai vini, dall'artigianato agli eventi culturali, il tutto inserito in uno splendido contesto territoriale in cui l'uomo è riuscito a creare e mantenere un equilibrio straordinario con la natura.

STORIA DELLA CITTÀ



Vista su Cortona

La città di Cortona esiste da oltre venticinque secoli ed ha continuato ad essere abitata senza soluzione di continuità; ciò permette di cogliere tante preziose tracce del passato nelle atmosfere e negli scorci cittadini che, tutti, contribuiscono a farne un luogo unico e indimenticabile.

La tradizione fa di Cortona la "mamma di Troia e la nonna di Roma" e prende spunto dall'eroe cortonese Dardano, figlio del re Corito, che da qui partì alla volta della Troade; là i suoi discendenti fondarono la città di Troia finché, dopo la guerra decennale narrata da Omero, Enea (a sua volta discendente di Dardano), tornato profugo nella patria originaria, fondò Roma. Ma anche se non si vuol dare credito al mito, la storia e l'archeologia confermano l'importanza che Cortona ebbe in

epoca etrusca, quando era una delle dodici Lucumonie più importanti dell'Etruria propria. Tra i resti che di questo periodo ancora sono visibili in città, ricordiamo i monumentali tumuli del Sodo e di Camucia, del VII sec. a.C., la cinta muraria del IV secolo a.C., le Tanelle

Angori e di Pitagora del II sec. a.C. Lungo le mura etrusche di Cortona, riconoscibili per le imponenti dimensioni e per la particolare tecnica di messa in opera delle pietre, si aprono due porte urbane che hanno mantenuto più evidente l'impronta etrusca:

"Cortona, mamma di Troia e nonna di Roma"



Conosciuta già dallo storico greco Erodoto, Cortona ha una ricca tradizione mitografica che le attribuisce grande antichità e risonanza. Dionisio di Alicarnasso la vuole come primo centro conquistato dai Pelasgi (spesso identificati con gli Etruschi) agli Umbri, da cui poi si mossero per fondare altre e nuove città dell'Etruria. Lo stesso Ulisse, conosciuto in Etruria con

il nome di *Nanos* (*l'errabondo*), sarebbe venuto a morire a Cortona, presso quel monte Perghe tradizionalmente identificato con la località Pergo. Ma è soprattutto grazie alla narrazione di Virgilio nell'*Eneide* che si fissa il mito cortonese: da Cortona partì il mitico Dardano per andare a fondare la città di Troia; i suoi successori, tra cui Enea, fuggiti da Troia in fiamme, approdarono sulle coste del Lazio e vi fondarono Roma; da qui la moderna definizione di Cortona come "mamma di Troia e nonna di Roma".

la monumentale Porta Bifora, a doppio fornice, al termine di via Ghibellina e Porta Montanina, sulla parte alta della città.

Dopo un lento quanto inesorabile processo di romanizzazione, a seguito della Guerra Sociale del 90 a.C. che concesse agli alleati italici la cittadinanza romana, Cortona diventa *municipium* e mantiene una sostanziale autonomia anche in età imperiale; di questo



Tumulo Il del Sodo - Altare Terrazza (inizi VI sec. a.C.)

All'incrocio di queste due direttrici, nell'area tra Piazza della

dovevano affacciarsi i principali edifici pubblici, dei quali purtroppo non resta nulla, se non il complesso sistema di pozzi e di cisterne connesso proprio con le fonti pubbliche e i palazzi normalmente presenti nei Fori romani. Sempre al mondo dell'idraulica sono riconducibili i resti di grandi cisterne disseminate in po' ovunque: Pozzo Tondo, San Francesco, Piazzetta Passerini, Via Bagni di Bacco, Piazzetta Cerulli; in Piazzetta Tommasi doveva essere un impianto



Porta Montanina dall'esterno

periodo restano poche evidenze urbanistiche tra cui la strutturazione delle strade principali che attraversano la città e che i secoli successivi hanno sostanzialmente mantenuto inalterate, per cui negli attuali assi Via Nazionale-Via Roma e Via Guelfa-Via Benedetti-Via Dardano sono forse intuibili il decumano maggiore e il cardine maggiore della romana Corito.

Repubblica e Piazza del Duomo, era presumibilmente il Foro: qui



Piazza della Repubblica

INFO

DISTANZA: 1.200 m
 TEMPI: 2 ore e 30 minuti
 NOTE: Comode scarpe, una bottiglietta d'acqua e una macchina fotografica sono consigliate per affrontare questo percorso breve ma impegnativo e ricco di suggestivi scorci da immortalare.



IL POGGIO MEDIEVALE

Vie interessate:

Piazza della Repubblica, Via Benedetti, Via Maffei, Via Berrettini, Piazza della Pescaia, Via San Niccolò, Via Santa Margherita, Piazzale Garibaldi

Da vedere:

Chiesa di San Francesco, Chiesa di Sant'Antonio, Cisterna romana, Casa del Berrettini, Chiesa di San Cristoforo, Porta Montanina, Chiesa di San Niccolò, Chiesa e convento di Santa Chiara, Chiesa e convento della Ss.ma Trinità, Porta Berarda, Chiesa di San Marco.

1-11 *Punti d'interesse segnalati sulla mappa*

Se è sembrata agevole la visita del centro storico, con questo percorso la resistenza fisica del visitatore verrà messa a dura prova ma ne sarà valsa la pena! Infatti proponiamo qui un tour attraverso la suggestiva area del Poggio, la zona della città che meglio conserva la propria impronta medievale ma che, ahinoi, si trova nella parte più alta della collina, abbastanza vicina al centro storico ma irta di salite impegnative. Chi vorrà seguire il nostro consiglio scoprirà una delle tante anime di Cortona, quella per la quale la città viene spesso definita come la "città del silenzio".

Lasciata Piazza della Repubblica, comincia la salita lungo Via Benedetti e Via Maffei; si incontra subito l'impo-



Chiesa di S. Francesco, facciata anteriore

nente **Chiesa di San Francesco** 1, costruita tra il 1245 e il 1247 su progetto di quel Frate

Elia Coppi che divenne Primo Generale dell'Ordine dei Frati Minori dopo la morte di San

Francesco e che fu anche il progettista della Basilica Maggiore di San Francesco ad Assisi. Frate Elia realizzò sia un convento cittadino per i frati minori (esisteva già il convento delle Celle fuori dalle mura) sia una chiesa che oggi resta l'unico esempio di gotico a Cortona. Dell'originaria struttura, interamente affrescata e dai grandi finestroni ogivali, resta ancora molto nonostante le importanti modifiche subite nel corso dei secoli ben visibili sul lato



Chiesa di S. Francesco, facciata posteriore.

semplice portale gotico e una porta lignea cinquecentesca; l'interno è a navata unica con tetto a capriate dipinte e tre cappelle absidali



Chiesa di S. Francesco, interno.

esterno della chiesa; i grandi finestroni gotici del lato destro divennero rettangolari, gli affreschi vennero coperti dagli altari seicenteschi in pietra serena e la cripta (di cui è visibile la grata alla sinistra delle scale di ingresso) venne riempita di detriti. La facciata conserva un

con volta a crociera. Nel corso del Seicento, i nuovi altari vennero impreziositi con dipinti dei pittori all'epoca più rinomati. Tra essi ricordiamo l'*Immacolata Concezione con San Cristoforo e Santa Caterina* di Andrea Comodi (1609), *Sant'Antonio* e il *miracolo della mula* di

Ludovico Cardi detto il Cigoli (1597) e l'*Annunciazione* di Pietro Berrettini da Cortona (1669), ultima opera del pittore cortonese, maestro del Barocco italiano. Invece dell'antica decorazione trecentesca restano visibili pochi affreschi, in parte staccati, nella controfacciata.

Nella cappella a destra dell'altar maggiore è il cenotafio marmoreo dedicato al primo vescovo di Cortona, Ranieri degli Ubertini, mentre il grandioso tabernacolo marmoreo che sormonta l'altar maggiore accoglie il preziosissimo Reliquiario della Croce Santa che Frate Elia riportò da una missione in Terrasanta. Esso si compone di due parti: la tavoletta d'avorio istoriata che contenente la reliquia, risale all'epoca dell'imperatore Niceforo II Foca (963-968), e il monumentale tabernacolo a forma di

Le prime tracce di cucina cortonese si hanno già dai tempi degli Etruschi, le cui abitudini sono state poi riprese nei secoli e arrivate fino ai giorni nostri. Gli ingredienti che costituiscono la base di questa gastronomia sono il pane e l'olio, protagonisti indiscussi d'innomerevoli preparazioni. Le carni utilizzate sono



principalmente di

maiale, animale di cui potevano disporre le classi meno abbienti. Nei boschi cortonesi trovavano impiego in cucina frutti come funghi e castagne. La produzione di vini ha invece origini precedenti alla comparsa degli Etruschi.

Oggi la zona è riconosciuta come D.O.C. e le cantine cortonesi presentano un'ampia

varietà di vini noti in tutto il mondo. La scelta tra ristoranti, trattorie ed enoteche a Cortona è invitante; capace di soddisfare tutti i tipi di palati e di adattarsi a tutte le tasche. S'ispira alla cucina tipica locale, qualche volta rivisitando le ricette in chiave moderna e, altre, rifacendosi a quelle tramandate da secoli, utilizzando solo ingredienti locali.



RISTORANTI



Preludio

Via Guelfa 11
Tel. 0575 630104
www.ilpreludio.net

A pochi passi dal Palazzo Comunale, il ristorante Preludio è un luogo dove il tempo si è fermato. In un'atmosfera accogliente, di stile piacevolmente classico ed elegante, il menu e

gli arredi cambiano con l'evolversi delle stagioni. Una vasta gamma di scelte, dagli antipasti ai dessert. La grande cantina è costantemente aggiornata con le migliori annate delle più importanti etichette nazionali. La cucina, di base tradizionale ma continuamente rivisitata abbinando creatività e continuità, propone piatti raffinati come il filetto alla Rossini e gli schiaffoni al tartufo. Una realtà consolidata ma sempre pronta a raccogliere le sfide poste dall'evoluzione del gusto.



Il Melone

Loc. Il Sodo, 38
Tel. 0575 631133
www.ristorantelmelone.it

Se desiderate trascorrere una serata avvolti in un'atmosfera raffinata, se cercate un luogo suggestivo in cui ambientare un tête a tête romantico o per festeggiare un'occasione speciale, qui troverete

un ambiente sobrio ed elegante. Tante sono le specialità e le delizie che la cucina toscana offre ai più curiosi gourmants. All'interno di "Borgo il Melone" si trovano sia il ristorante "Il Melone" dove potrete gustare una cucina Toscana attenta alla tradizione del territorio, sia "La Taverna del Sodo" per piatti semplici e gustosi e speciali birre artigianali.



La Bucaccia

Via Ghibellina 17
Tel. 0575 606039
www.labucaccia.it

Definito dai critici come il "Tempio della gastronomia cortonese", la Bucaccia è prima di tutto un vero ristorante tipico, dove la cucina del luogo viene celebrata dallo chef Agostina e dal marito, Romano, ristoratore, affinatore di formaggi DOC, esperto di salumi ma soprattutto cultore della cucina aretina. Il locale, nel centro storico di Cortona, nasce dal recupero dei sotterranei di un palazzo duecentesco. Avvolti dai suggestivi muri in

pietra, i clienti saranno sedotti da un'atmosfera incantevole dove il gusto verrà cullato dalle delizie culinarie dei padroni di casa.



Trattoria Dardano

Via Dardano 24
Tel. 0575 601944
www.trattoriadardano.com

Un ambiente familiare dove potrete gustare le specialità della cucina tradizionale riprodotta fedelmente con ingredienti di prima qualità. Entrando nel ristorante un particolare che noterete subito è che dalla prima sala si possono notare tutti i movimenti compiuti in cucina che, non essendo chiusa, può consentire ai clienti più interessati di curiosare sulla preparazione e la cottura dei vari cibi. La seconda sala, accogliente e riservata, è rifinita con soffitti in legno. Mangiare alla trattoria Dardano vuol dire apprezzare i prodotti genuini del territorio cortonese e riscoprire la cucina rustica toscana, semplice ma sempre succulenta.



Il Falconiere

Loc. San Martino 370
Tel. 0575 612679
www.ilfalconiere.it

Il favoloso ristorante stella Michelin del Relais & Chateaux "Il Falconiere" sorge nella villa seicentesca di proprietà della famiglia Baracchi dal 1860. Ricavato nell'antica limonaia, presenta piatti che interpretano con eleganza il territorio abbinati a vini d'eccellenza tra cui spiccano quelli di produzione dell'azienda Baracchi con vigne e cantine all'interno della proprietà. Nella bella stagione, nulla è più piacevole che cenare al lume di candela, su una terrazza dal panorama mozzafiato su Cortona e sulla vallata.



Nessun Dorma

Piazza Signorelli 24
Tel. 0575 62038
www.ristorantenessundorma.com